

# Renzi: con lui se ne va un pezzo della nostra storia Rossi: ci ha modernizzati

Dall'ex premier Matteo Renzi al sindaco Dario Nardella, passando per la rete ed il minuto di silenzio nella direzione regionale Pd tenuta alle Cascine a Firenze, tantissimi hanno ricordato Conti ed il suo suolo pubblico, la sua umanità ed il lungo impegno politico e civile, la lunga militanza.

«Ci ha lasciato Riccardo Conti. Se ne va un politico appassionato e un grande uomo — ha detto Renzi — Spesso ci siamo trovati su posizioni politiche differenti, ma ciò non ha impedito che nel corso degli anni tra noi crescesse e si instaurasse un sincero rapporto di stima. Con Riccardo scompare una parte importante della storia politica fiorentina e toscana — aggiunge il segretario nazionale Dem — . Ricorderò sempre la passione e la competenza con cui ha svolto il suo la-

## Alle Cascine

### La direzione Pd lancia i congressi

Alla direzione regionale del Pd, ieri a porte aperte alla Festa dell'Unità delle Cascine (con un tributo in silenzio a Riccardo Conti), va in scena lo scontro tra le due anime del partito livornese: in una Toscana in cui andranno a congresso tutti e 900 i circoli, circa 250 Comuni su 276 e 12 federazioni su 13, Livorno non eleggerà né il nuovo segretario comunale, né quello provinciale. Tutto rinviato al 2018. (G.G.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il segretario del Pd Matteo Renzi, a destra il minuto di silenzio per Conti alla festa del Pd alle Cascine



**Nardella**  
Mi piace ricordarlo come un politico vero  
Aveva a cuore i giovani e la loro formazione

voro. Alla sua famiglia va il mio sentito cordoglio. Abbiamo perso un ottimo politico e una grande persona».

«Mi piace ricordare Riccardo come un politico vero e appassionato, come un bravo e serio amministratore — ha dichiarato Dario Nardella — Esprimo le più sentite condoglianze alla famiglia anche a nome della comunità fiorentina che ho l'onore di rappresentare. Aveva a cuore i giovani e la loro formazione, aspetto al quale Riccardo dava sempre molta attenzione distinguendosi in ciò da tanti altri esponenti politici del partito». Tea Albini, amica di lungo corso e compagna di avventura in Mdp, sottolinea: «Negli ultimi mesi ha affrontato tanta sofferenza, ma ci aveva dato appuntamento alle prossime iniziative. È stato il compagno di un lungo viaggio ed eravamo

così amici che litigavamo sempre quando io ero assessore alla casa in Palazzo Vecchio e lui all'urbanistica in Regione... E poi si lavorava meglio di prima. E conservo ancora il foglio verde con i suoi tipici disegni geometrici che faceva con l'inseparabile pennarello che mi dette quando entrò in consiglio comunale per la prima volta con tante preferenze: "Alla Tea Mega eletta" era la dedica». Rossi ha sottolineato anche il «prezioso ruolo di Conti lavoro ha contribuito all'ammodernamento legislativo e infrastrutturale di tutta la regione» e il suo compagno di giunta (e partito) Gianfranco Simoncini aggiunge: «Era un uomo appassionato, impegnato sempre a cercare di costruire percorsi non banali e mosso da una visione riformatrice. Purtroppo ci ha lasciato troppo presto».

Graziano Cioni, altro politico di lungo corso, ha affidato a Facebook il suo pensiero. «L'ho conosciuto al congresso della Fgci quando Michele Ventura successe a Luciano Quercioli, sono passati quasi 50 anni. Riccardo era un ragazzino... Quanti ricordi e quanto dolore adesso. Era un compagno con il quale potevi discutere e anche scontrarti, ma questo non interferiva mai sull'affetto reciproco che stava alla base del nostro rapporto».

Per i più giovani era «uno zio», un punto di riferimento e confronto costate e dal Pd è arrivato il cordoglio anche del gruppo regionale: «La Toscana perde una figura di amministratore capace, un riformista appassionato, che ha lasciato il segno sia con il suo lavoro in Regione, sia la firma alla prima legge sul governo del territorio, sia per la capacità di tessere rapporti umani», ha sottolineato il capogruppo Leonardo Marras. «Sono sgomenta. Con Riccardo se ne va un amministratore preparato ed un politico appassionato», conclude la vice presidente del Senato Rosa Maria Di Giorgi.

**M.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

